

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Calamatta, 1 00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796 e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia twitter: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA DEL VESCOVO

Domani

Alle 10, nella Cattedrale di Civitavecchia, presiede la celebrazione eucaristica con il corpo della Guardia di Finanza per la solennità di San Matteo.

Mercoledì 25

Alle 18.30 incontra i cresimandi della parrocchia Santissima Trinità e celebra l'eucaristica con le loro famiglie.

Venerdì 27

Alle 11.30 incontra gli studenti dell'Istituto San Benedetto di Tarquinia.

Domenica 29

Alle 18.30 presiede la Messa per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, animata dalle comunità etniche, nella chiesa del Sacro Cuore a Ladispoli.

Il rito dell'aspersione di Don Antonio Pyznar, uno dei momenti della Messa di insediamento presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza con la partecipazione dei sacerdoti della città e delle autorità civili. Numerosi i giovani e i ragazzi presenti alla celebrazione



Nel Duomo di Tarquinia la Messa per l'ingresso del nuovo parroco don Antonio Pyznar

«Il parroco è maestro di umiltà e di ascolto»

DI TIZIANO TORRESI

«L'ingresso di un nuovo parroco nella comunità dei fedeli a lui affidata è un momento colmo di attesa e di desideri, ma è anche un'occasione di grazia, che può aiutarci a comprendere il senso del cammino cristiano del popolo di Dio sotto la guida dei pastori». Con queste parole, il vescovo Gianrico Ruzza ha descritto, nella sua omelia, il significato dell'inizio del ministero pastorale di don Antonio Pyznar nella parrocchia dei Santi Margherita e Martino di Tarquinia, contestualmente al congedo del predecessore don Rinaldo. La celebrazione eucaristica, nella memoria di san Giovanni Crisostomo, che il vescovo ha presieduto nel Duomo cittadino venerdì 13 settembre, ha visto la partecipazione di tutte le comunità parrocchiali della zona pastorale, delle autorità civili e militari e di un folto numero di fedeli. Il rito è stato accompagnato dal canto liturgico della Cappella musicale del Duomo, diretta da Walter Rosatini con, all'organo il maestro Luca Purchiaroni e, al flauto e al violino, Donato Salvatore Cambò e Carlo Recchia. La liturgia - dall'aspersione dell'assemblea con l'acqua all'incensazione dell'altare, sino alla rinnovazione della professione di fede - è scandita da segni che esprimono l'indole del pastore, chiamato a guidare il popolo dei battezzati verso una più piena e consapevole vita cristiana alla luce della Parola e con il nutrimento dell'Eucaristia. «Come ai tempi di san

Giovanni Crisostomo - sono state le parole del vescovo - anche oggi, in un'epoca altrettanto complessa, ci è chiesto di diffondere i semi della Parola di Dio, nella certezza che solo così si può dare al mondo una speranza che non delude». «Ad un parroco - ha proseguito - è chiesto di essere, più che maestro di dottrina, maestro di umiltà e di coerenza con ciò che predica, di creare la comunione tra le persone, di fasciare le piaghe

dei cuori feriti, di tessere con fiducia relazioni profonde e feconde, secondo uno stile di mansuetudine, di pazienza e di ascolto». Ruzza si fa voce di tutti quando afferma che ciò ha avuto una luminosa testimonianza nel ministero di don Rinaldo Copponi, giunto a conclusione dopo quattordici anni come parroco del Duomo: «La sua serenità, la sua prudenza, la sua sapienza - ha affermato - sono state per questa parrocchia, come per me, per i vescovi che mi hanno preceduto e per l'intera comunità diocesana un dono prezioso. Tutti gli dobbiamo una sincera riconoscenza perché egli lascia una eredità di bene che non tarderà a produrre nuovi frutti». Una stima che trova conferma nel fatto che don Rinaldo continuerà nel compito di vicario generale. «Tra le tante parole che la memoria di questi lunghi e intensi anni mi suggerisce - sono state le brevi, emozionanti e semplici parole di don Rinaldo al termine dell'eucaristia - ne scelgo solo una: grazie!». Il nuovo parroco don Antonio, nel suo saluto, ha ringraziato Dio e i genitori che gli hanno dato la vita, il vescovo per l'accoglienza e la fiducia accordatagli in questo nuovo incarico e le autorità presenti. In particolare si è rivolto ai ragazzi e agli scout, invitandoli da subito a mettersi in cammino insieme per rendere ancora più ricca e bella la vita della famiglia parrocchiale. Infine si è affidato a Dio, invocando il dono della sapienza con le splendide parole della preghiera di re Salomone.



Il vescovo Ruzza e monsignor Copponi

Il saluto a don Rinaldo

Dopo quattordici anni monsignor Rinaldo Copponi ha lasciato a parrocchia del Duomo nella quale ha svolto il suo ministero con esemplare dedizione e umiltà, guadagnandosi l'affetto e la stima di tutti. Rimane vicario generale della diocesi. «La sua serenità, la sua prudenza, la sua sapienza - ha detto il vescovo Ruzza - sono state per questa parrocchia, come per me e per l'intera comunità diocesana, un dono prezioso».

BIOGRAFIA**Arriva da Cerveteri**

Nato in Polonia nel 1958, dopo gli studi presso la Pontificia Università Lateranense e l'Angelicum, don Antonio Pyznar è stato ordinato presbitero il 28 maggio 1989 da San Giovanni Paolo II. Dopo aver svolto il servizio pastorale come parroco nell'Arcidiocesi di Pisa, ha operato nella Fondazione Giovanni Paolo II e presso la Chiesa di San Stanislao dei Polacchi a Roma. Da ultimo, incardinato nella diocesi di Porto-Santa Rufina, don Pyznar ha svolto l'incarico di vice parroco a Marina di Cerveteri. È il primo presbitero della diocesi di Porto-Santa Rufina a svolgere il servizio pastorale in quella unità di Civitavecchia-Tarquinia, mentre sono due i sacerdoti che hanno fatto il percorso inverso.

Insieme ai custodi della casa comune per sottoscrivere il manifesto sul Creato

Venerdì 27 settembre, alle 17.30, nella suggestiva cornice del Castello di Santa Severa, si svolgerà l'incontro dei Custodi della casa comune, iniziativa promossa dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina. In continuità con l'incontro sinodale dello scorso anno, sono invitate a partecipare associazioni, gruppi e cittadini che hanno a cuore la causa della casa comune, in particolare la sorte del pianeta, la salvaguardia delle risorse naturali e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio. L'incontro è aperto a chiunque sia disponibile al dialogo: cattolici praticanti e non, altri cri-

stiani, credenti di altre religioni e non credenti. Durante la manifestazione - organizzata dagli Uffici diocesani per la Pastorale sociale e del lavoro nell'ambito del Mese del Creato - sarà presentato il Manifesto della "Rete interdiocesana per la Cura del Creato" che mette insieme enti, associazioni, organizzazioni e istituzioni di diversa natura, presenti e operanti nel territorio delle due diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. Gli aderenti alla rete promuovono e diffondono la cura del creato, intesa come conoscenza scientifica, consapevolezza, sensibilizzazione, responsabilizzazione e attivazione della cittadinanza, partecipazione,



I Custodi della casa comune

promozione del "bene comune", promozione del benessere umano legato a quello ambientale, salvaguardia della biodiversità delle aree e delle risorse naturali marine e terrestri, integrazione della rilevanza storica dei territori in connessione con la cura dell'ambiente, promozione della contemplazione e dell'affettività verso la natura, anche attraverso esperienze immersive, spirituali e sensoriali.

CIVITAVECCHIA**La festa del donatore**

Sono 1.150 i donatori di sangue che oggi celebreranno a Civitavecchia la Giornata del donatore promossa dall'AVIS. La manifestazione inizierà alle ore 9.30 con la celebrazione eucaristica di ringraziamento in Cattedrale presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza. Al termine seguirà un breve corteo fino al palazzo comunale con una tappa al Monumento ai Caduti. La manifestazione, dedicata ai donatori e alla sensibilizzazione alla donazione, torna dopo nove anni grazie al sostegno del Comune di Civitavecchia e della Fondazione Cariciv. Nell'aula consiliare verranno premiati tutti i donatori con benemerite diverse, che vanno dal rame al diamante sulla base delle donazioni effettuate.



La comunità di Montalto di Castro ha accolto padre Maximiliano

Padre Maximiliano Navarro, religioso dell'Istituto del Verbo Incarnato, è il nuovo parroco delle parrocchie Santa Maria Assunta e Gesù Eucaristico di Montalto di Castro. Domenica scorsa, 15 settembre, il vescovo Gianrico Ruzza

ha presieduto la celebrazione eucaristica con il rito di insediamento. Il religioso è stato accolto dai numerosi parrochiani e dalle istituzioni. Padre Navarro, 37 anni, era già collaboratore della parrocchia ed è sacerdote dal 2013.

L'INIZIATIVA

«Alzati & pedala», sabato la staffetta delle parrocchie

DI ALBERTO COLAIACOMO

Torna sabato prossimo, 28 settembre, la seconda edizione di «Alzati & pedala», l'iniziativa ecologica di sensibilizzazione che unisce le comunità parrocchiali delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina nella comune riflessione sui temi proposti da papa Francesco per il Mese di Creato. La manifestazione ciclistica - promossa dai giovani degli Uffici per la Pastorale sociale e del lavoro e del Progetto Policoro -, una passeggiata aperta a tutti che si svolgerà in totale sicurezza, prenderà il via alle ore 15.30 nella parrocchia di San Liborio a Civitavecchia e attraverserà diverse parrocchie della città, per concludersi nella chiesa di San Francesco di Paola. Concomitanti si svolgeranno altre passeggiate nelle cinque vicarie della diocesi di Porto-Santa Rufina, con la consegna alle comunità del messaggio di papa Francesco e una riflessione proposta per la manifestazione. Alzati, «ovvero svegliati, cambia posizione, ascolta, apri il cuore» e Pedala, «muoviti, agisci, corri, attiva il cambiamento e genera energia» sono gli slogan che accompagneranno la "bicicletta".

«Come ha voluto ricordarci Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Laudate Deum* lo scorso ottobre, "non abbiamo fatto abbastanza!"» scrivono i giovani promotori. «La nostra casa comune si sta sgretolando, siamo vicini al punto di rottura» per questo è necessario «sportarci e cambiare posizione»: «basta nascondere la testa sotto la sabbia e negare le nostre responsabilità: la temperatura aumenta ad una velocità mai vista, e allo stesso tempo gli interessi personali e di pochi continuano a prevalere sul bene comune».

Per questo occorre cambiare atteggiamento e dire basta all'indifferenza: «attiviamo in noi la consapevolezza che i nostri desideri e i nostri consumi provocano uno sfruttamento eccessivo delle risorse naturali e umane, e quindi inquinamento, distruzione e ingiustizie».

Ecco allora il momento di agire, perché «nel nostro piccolo possiamo fare molto per prenderci cura della nostra casa comune. Cambiamo stile di vita, assumiamo comportamenti etici ed ecologici. Informiamoci, insieme con i nostri amici, nella famiglia e nella comunità. La Chiesa in questo ha deciso di essere missionaria e diventare portatrice di questa buona notizia e diffondere le buone pratiche al riguardo».

Da qui anche l'invito a leggere, approfondire e far conoscere i documenti di papa Francesco - *Laudato si'*, *Fratelli tutti* e *Laudate Deum* - «testi profetici e programmatici per avviare la conversione ecologica e raggiungere la fratellanza universale». Ci sono anche le indicazioni operative molto concrete per coinvolgere le famiglie e i gruppi parrocchiali: «prendiamoci cura dei nostri parchi. Non basta piantare alberi, ma è necessario averne cura, conoscerne le loro caratteristiche e fare in modo che crescano al meglio, perché senza alberi non possiamo vivere».